

# Carrom

Il trucco da terra era un gioco all'aria aperta, sportivo, analogo al croquet (non al cricket). Il trucco da tavolo era un gioco da tavolo, da fare al chiuso, analogo al biliardo. Il carrom è un gioco da tavolo, pure analogo al biliardo; ma l'ingombro è così modesto, l'impegno fisico è così scarso, che siamo ai confini tra gioco da tavolo e gioco di tavoliere. Il bello dei giochi è la nebbia sui confini. (Il ping-pong è un gioco o uno sport?).

Questo carrom (c'è chi lo chiama biliardino birmano) da almeno un secolo è diffusissimo in India; comincia a diffondersi in Germania e Svizzera verso il 1986; sono sorte federazioni nazionali che organizzano tornei internazionali. Le regole di gioco sono state fissate d'accordo con la All India Carrom Federation. Per rendere scorrevole il piano di gioco non si usa più acido borico (vietato dalle autorità sanitarie) bensì una speciale "polvere di scorrimento". La Mepsi di Merano (oggi fra i maggiori produttori europei) ha brevettato un piano di gioco con 55 mila fori microscopici che, cosparsi con un pizzico di "polvere di scorrimento", danno un effetto cuscino d'aria e permettono tiri precisi al millimetro, con un impiego di energie che in confronto il biliardo diventa una maratona campestre.

Ogni tavolo/tavoliere di Carrom è venduto con istruzioni (elementarissime). Il libretto rosso con le regole internazionali è in tedesco. Se ne sta approntando uno nuovo in quattro lingue.

(G.D.)

